

# Nuova residenza al Centro Anffas

Messaggero Veneto - 3 dicembre 2012

## Inaugurata ieri per i minori con patologie complesse ad alta intensità assistenziale

«Aiuti? E' un impegno e un orgoglio della Regione sostenere realtà come il centro Anffas "Giulio Locatelli": qui si abbandonano le appartenenze politiche di tutti per un obiettivo più importante».

In una mattina invernale e grigia, ma calda come non mai per l'affetto e la partecipazione dei presenti, Luca Ciriani, vicepresidente della Regione e assessore alla sanità, è intervenuto alla cerimonia di inaugurazione di una nuova realtà al centro Anffas "Giulio Locatelli". Una struttura, a qualche anno di distanza da "Dopo di noi" (una realtà che intende assistere gli ospiti anche quando i loro genitori non ci saranno più), questa volta dedicata ai minori con patologia cronica complessa ad alta intensità assistenziale, come servizio di sostegno alla famiglia e con risposte assistenziali tempestive ed efficaci di fronte a un'urgenza.



Il taglio del nastro (F. Missinato)

Una moltitudine di persone ha accompagnato l'atteso taglio del nastro, cui hanno preso parte numerosi esponenti della vita politica pordenonese e friulana fra i quali anche il deputato Manlio

Contento. «La nuova struttura – come ha spiegato Marco De Palma – è stata fortemente voluta e finanziata dalla Regione Friuli Venezia Giulia, con il sostegno della Fondazione Crup e della Provincia di Pordenone». Gli spazi inaugurati sono dotati di otto posti con camere attrezzate, confortevoli e un ampio e accogliente spazio comune (compresa una parte multisensoriale realizzata grazie l'associazione International Inner Wheel Club di Pordenone) e ha ricevuto ieri, la benedizione del vicario generale della diocesi, monsignor Basilio Danelon («Qui si proclama la bellezza della vita senza distinzioni di esistenze di serie A e di serie B»).

Nel corso della cerimonia, tra l'altro, il sindaco di Pordenone, Claudio Pedrotti ha anticipato che sarà realizzato il famoso "giardino", uno spazio verde, un luogo simbolo che testimonierà lo stretto le-

game fra il centro e la città. Un ringraziamento speciale alla famiglia Locatelli è stata più volte espresso nel corso dell'inaugurazione come altrettanto al fondamentale lavoro di tutti i volontari coinvolti nel progetto. Dopo l'intervento di Bruno Carniel, presidente di Anffas onlus di Pordenone, di Emilio Insacco per la Fondazione Crup, ha preso la parola Alessandro Ciriani, presidente della Provincia, per sottolineare l'importanza dell'iniziativa e richiamare l'attenzione sugli obiettivi da perseguire: «In questo delicato momento, il dibattito si concentra su alcuni temi che, pur legittimi, non devono fare dimenticare quale siano gli aspetti più importanti. Oggi, le risorse vanno ripartite in alcuni settori vitali come ad esempio, nell'assistenza sociale. Abbassiamo i toni e discutiamo di priorità».

L'Anffas Onlus rappresen-



Un'immagine degli arredi della nuova residenza e parte del pubblico

ta un'associazione di famiglie di persone con disabilità intellettiva e relazionale, gestisce a Pordenone, da circa venti anni, il Centro Anffas "Giulio Locatelli" struttura residenziale e semiresidenziale per disabili gravi e gravissimi.

Con la nuova struttura, l'Anffas ha voluto ancora una volta sottolineare l'im-

portanza del nuovo "nucleo" dove all'interno di una struttura complessa per diversa gravità, età e genere si riconoscano persone con bisogni specifici ed aspettative che possano beneficiare di percorsi comuni pur nel rispetto della propria unicità e personalità.

Paola Dalle Molle

CRIPRODUZIONE RISERVATA